

Programmazione didattica annuale di greco

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l'oggetto della programmazione del Consiglio di Classe, si rimanda al verbale n. 1 (Documento di Programmazione iniziale in data **25/09/2024**).

Le finalità generali, le competenze e gli obiettivi disciplinari specifici relativamente all'insegnamento del latino e del greco nel primo biennio, sono stati congiuntamente elaborati dagli insegnanti del Dipartimento di Discipline Classiche, ai cui documenti comuni si rimanda.

L'insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità: esso, infatti, vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci.

La separazione nella classe dell'insegnamento del greco da quello del latino in quest'anno scolastico come nel precedente, rende necessaria una stretta collaborazione, anche nella scansione temporale degli argomenti, tra le docenti, allo scopo di favorire una proficua sinergia nella trattazione comparata delle due lingue sia a livello di struttura flessiva, sia a livello lessicale e semantico. Si precisa comunque che le docenti del presente anno scolastico sono le medesime di quello passato.

In coerenza con quanto stabilito dal Consiglio di Classe, si ritengono importanti in particolare le seguenti **finalità**:

- Proseguire nell'analisi comparativa tra italiano, latino, greco e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica;
- cogliere la storicità del fenomeno linguistico;
- acquisire il concetto di lingua – anche classica – come strumento di comunicazione;
- promuovere la conoscenza, attraverso il mezzo linguistico, degli aspetti caratterizzanti della civiltà all'origine della cultura occidentale.

Dopo un iniziale ripasso e consolidamento degli argomenti di morfosintassi svolti nello scorso anno scolastico, si precisano nella sottostante tabella i contenuti e le competenze specifiche relative al secondo anno

Contenuti	Competenze specifiche
<u>Morfologia nominale</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento della terza declinazione• Gli aggettivi della seconda classe; i comparativi e i superlativi.• I pronomi: personali; riflessivi; pronomi-aggettivi possessivi; pronomi-aggettivi dimostrativi; pronomi-aggettivi interrogativi; pronomi-aggettivi indefiniti; prono-	<ul style="list-style-type: none">• riconoscere le funzioni logiche all'interno della frase• individuare la struttura sintattica dei periodi più articolati• tradurre in italiano i testi greci proposti secondo il criterio della gradualità

<p>mi relativi e relativo-indefiniti; i numerali.</p> <p><u>Morfologia verbale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • coniugazione di φημί ed εἶμι; • il futuro sigmatico, asigmatico, attico e dorico attivo e medio; • l'aoristo primo sigmatico e asigmatico attivo e medio; • l'aoristo tematico attivo e medio; • i verbi politematici; • l'aoristo atematico attivo e medio; • l'aoristo passivo; • il perfetto e il piuccheperfetto attivo e medio; • l'aggettivo verbale. <p><u>Sintassi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • ripasso e completamento delle funzioni del participio: sostantivato, attributivo, congiunto, assoluto, predicativo; • completamento dei complementi e delle preposizioni; • proposizioni: interrogative dirette e indirette; relative; periodo ipotetico. • prolessi, attrazione diretta e indiretta del pronome relativo, nesso relativo; • sintassi dei verbi. <p><u>Elementi di cultura e civiltà del mondo classico</u></p> <p>Percorso da concordare con le altre discipline come contributo all'educazione civica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le aree lessicali e semantiche principali delle radici greche e istituire confronti con la lingua latina e italiana • usare in modo consapevole ed efficace il dizionario • usare le conoscenze relative alla storia e alla civiltà greca
--	---

Metodologie

- lezione frontale e dialogica;
- esercitazioni guidate in classe;
- lavori di ricerca individuali e di gruppo

Anche nel secondo anno, si considera centrale un preciso e insistente lavoro sul lessico, nella convinzione che possa costituire un momento tanto ludico e accattivante quanto utile, ricavando appositi momenti didattici sotto forma di gioco o di gara, utilizzando anche piattaforme on line come *Poesia latina*. A tal scopo, in continuità con quanto fatto lo scorso anno, verrà dedicata una continua attenzione anche a livello metodologico all'apprendimento dei vocaboli, consolidando alcune strategie di memorizzazione già utilizzate in passato (sistema delle flashcards, utilizzo della ripetizione vocale insistita anche in classe, composizione di frasi italiane inframmezzate da parole greche, associazione con parole italiane e latine) e alcune verifiche verranno somministrate senza l'uso del vocabolario, come incentivo e obbligo per gli studenti a riflettere sui vocaboli, sulla

formazione delle parole, sulle radici.

La classe ha mostrato di gradire già dallo scorso anno l'utilizzo della piattaforma *Praxis* (Maieutical Labs) per variare il sistema degli esercizi da affiancare a quelli cartacei presenti nel libro di testo in adozione, da svolgere in classe come consolidamento di argomenti appena spiegati oppure oggetto di ripasso.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo, lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione e il confronto nell'esercizio della traduzione, così come nell'analisi del testo.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di Classe nel Documento di Programmazione. Il Dipartimento di Discipline Classiche ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte sarà di almeno due per il trimestre, e tre per il pentamestre.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata (consegna senza svolgere nessun esercizio), mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, esse saranno diversificate, allo scopo di verificare i diversi aspetti del lavoro; a fianco delle tradizionali prove di traduzione, verranno somministrate occasionalmente anche test di carattere morfologico e prove di riconoscimento sintattico, esercizi di manipolazione e trasformazione, atti ad applicare e verificare in modo più circoscritto le conoscenze morfosintattiche acquisite. Ogni prova scritta di tale tipologia presenterà in calce gli specifici criteri di valutazione.

Nelle verifiche orali si riserverà spazio alla formalizzazione e all'applicazione delle regole di funzionamento della lingua. Oltre alle verifiche formali, potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione si segnalano:

- conoscenza dei contenuti;
- pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
- precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
- puntualità e accuratezza nelle consegne;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- interesse e curiosità nei confronti della disciplina.

Testo in adozione: Pintacuda- Venuto *Dromos* Lingua e civiltà greca. Teoria + Laboratorio 1 e 2, Palumbo.

Ferrara, 09/11/2024

L'insegnante
Roberta Robbiano